

VELOCIMETRIA DOPPLER DELLE ARTERIE UTERINE ALL'INIZIO DEL TRAVAGLIO IN PAZIENTI A BASSO RISCHIO OSTETRICO: CORRELAZIONE CON IL RAPPORTO CEREBRO-PLACENTARE ED OUTCOME PERINATALE.

Obiettivo:

Valutazione della relazione tra la velocimetria Doppler delle arterie uterine (UtA) all'inizio del travaglio, il rapporto cerebro-placentare (CPR) e gli outcomes perinatali in gravidanze a termine a basso rischio ostetrico.

Metodi:

Studio prospettico osservazionale multicentrico. La velocimetria Doppler materno-fetale è stata misurata all'inizio del travaglio di parto insorto spontaneamente. Il PI medio delle UtA ed il CPR sono stati convertiti in MoMs e tra loro correlati. Sono stati quindi confrontati la modalità di parto e gli outcomes perinatali delle pazienti con PI medio UtA >95° percentile e di quelle con PI UtA nella norma.

Risultati:

Sono state incluse 579 pazienti. Il PI medio UtA ha dimostrato una significativa correlazione inversa con il CPR (-0.085, p 0.04), ma non è stata dimostrata associazione tra PI medio UtA >95° percentile e CPR <10° percentile (p 0.95). Analogamente, non è stata dimostrata alcuna associazione tra PI medio UtA >95° percentile ed interventi ostetrici (taglio cesareo o parto operativo) eseguiti per distress fetale in travaglio (10% vs 6.6%, p 0.46) né con outcomes perinatali avversi (6.7% vs 3.8%, p 0.44).

Conclusioni:

In una coorte selezionata di gestanti a termine basso rischio ostetrico all'inizio del travaglio di parto il PI medio UtA è inversamente correlato con il CPR ma non associato con una maggiore incidenza di outcomes perinatali sfavorevoli.